



R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI

IN MILANO

CATALOGO

DEI CONCORSI DI ARCHITETTURA, PITTURA, SCULTURA
CESELLO, Ecc.

FONDAZIONI: *Fumagalli - GavaZZi - Tantardini*
Mylius - Canonica - Vittadini - Gloria - Grazioli - Girotti

SETTEMBRE 1903

LIOTECA D'ARTE
TELLO SFORZESCO

OP

E

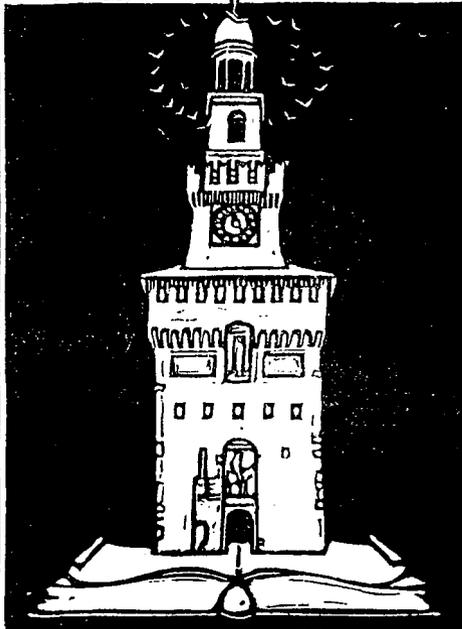
1059



TIPOGRAFIA C. CRESPI

Riservata.

BIBLIOTECA D'ARTE DEL
CASTELLO SFORZESCO



SCAFFALE II

PALCHETTO

NUMERO

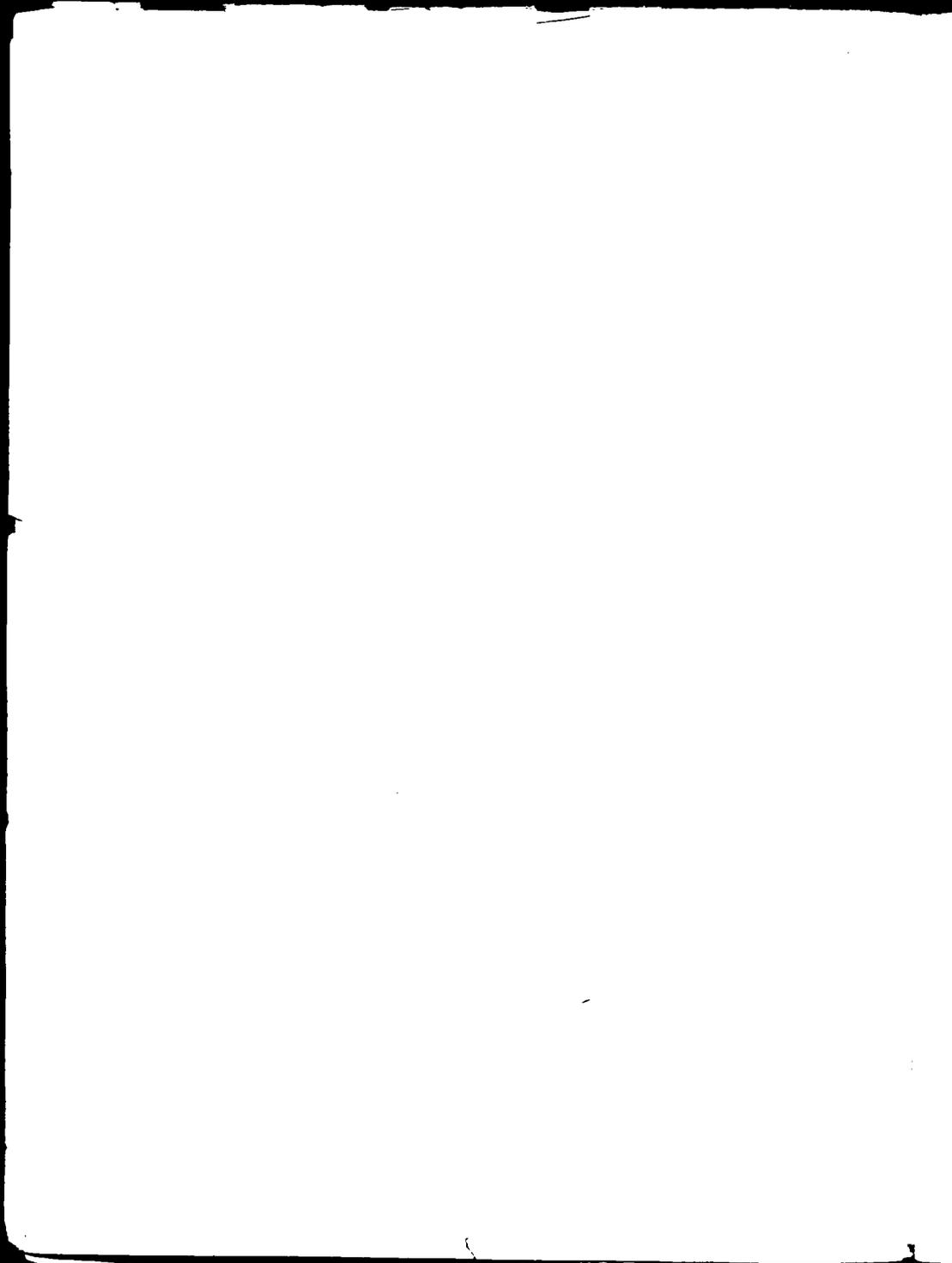
410

1089

Op. 100
E 100
8

FGAMBA

D'ART
DOO





R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI
IN MILANO

CATALOGO

DEI CONCORSI DI ARCHITETTURA, PITTURA, SCULTURA
CESELLO, Ecc.

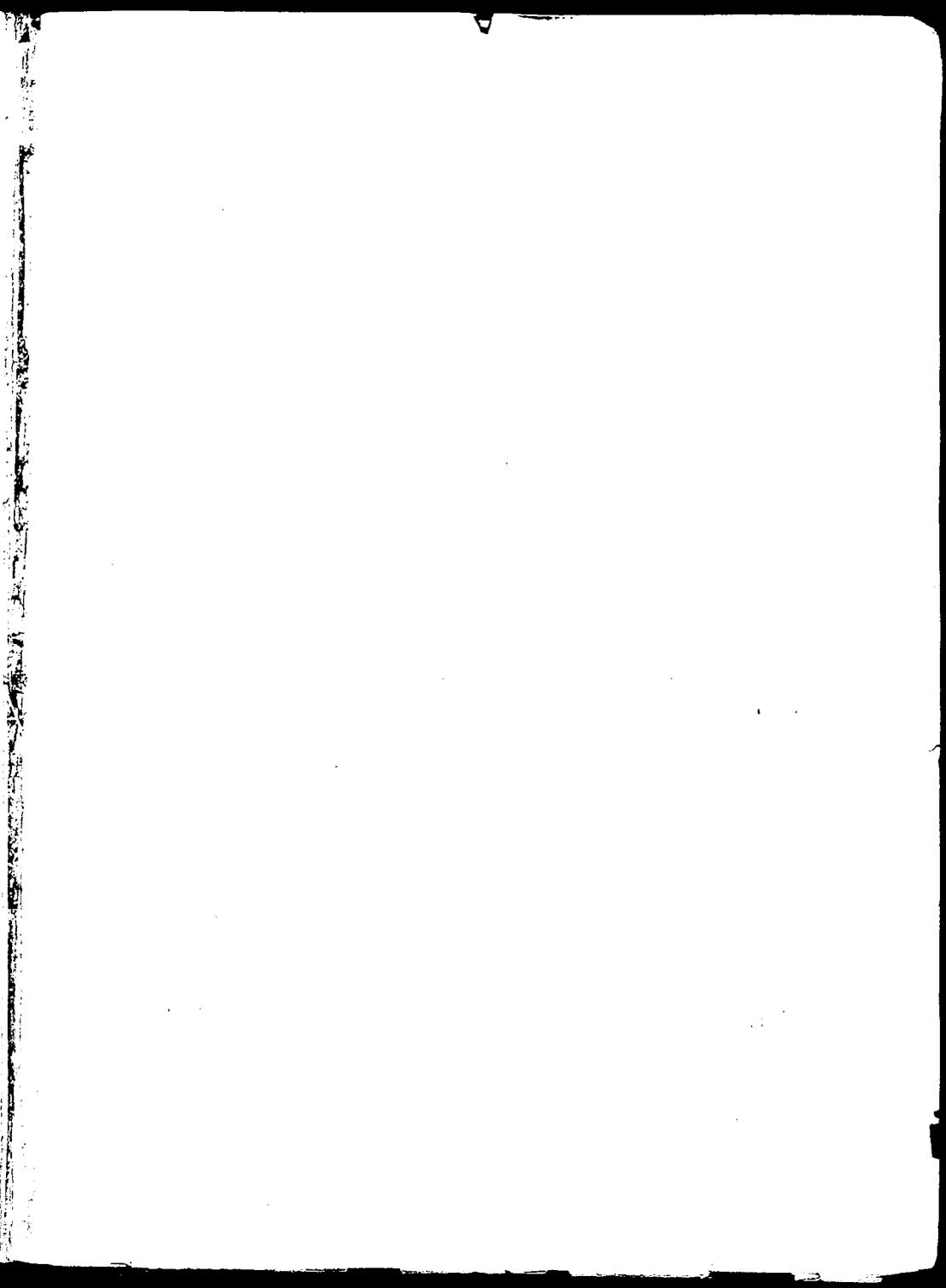
FONDAZIONI : *Fumagalli - Gavazzi - Tantardini*
Mylius - Canonica - Vittadini - Gloria - Grazioli - Girotti

SETTEMBRE 1903



CARTOLERIA E LITO-TIPOGRAFIA C. CRESPI

Proprietà Riservata.



PORTICI A PIANO TERRENO

A

ISTITUZIONE MYLIUS

Concorso per la pittura di animali.

- 1 Motto: *A. L.* — Cavallo.
- 2 *Veloce* (Motto e soggetto).
- 3 *Gli amici* (Motto e soggetto).
- 4 *Le slitte* (Motto e soggetto).
- 5 Motto: *Sultan* (Serraglio Back).
- 6 Motto: *Aria* — Paesaggio con capre.
- 7 Motto: *Bianca e nera* — Mucca che pascola.
- 8 *Interno di stalla* (Motto e soggetto).
- 9 *Marza Aldo* di Milano — A spasso.
- 10 Motto: *Il mio primo concorso* — Bove.
- 11 Motto: *Presto e bene non conviene* — Mucca in un cortile.
- 12 *Marchini Giovanni* di Forlì — Il cavallo narratore — Tolstoj (Romanzo di un cavallo).

NB. — I quadri per i quali non vi è indicazione speciale sono dipinti a l'olio.

ISTITUZIONE MYLIUS

Concorso per la pittura a fresco.

Soggetto dato: RITRATTO DI CANOVA.

13 *Quarenghi Federico* di Milano.

14 *A. L.*

15 *S. P.*

16 *Universale.*

ISTITUZIONE CANONICA (ARCHITETTURA).

Soggetto: *Palazzo per le Arti belle e per le Arti decorative.*

17-24 Motto: *In Amoenitate surgam* — Progetto svolto in 8 tavole.

25-29 Motto: *Ego* — Progetto svolto in 5 tavole.

ISTITUZIONE VITTADINI (ARCHITETTURA).

Tema: *Progetto per il nuovo campanile di San Marco in Venezia.*

30-36 *Collamarini prof. Edoardo* di Parma. — Progetto in 7 tavole.

37-38 Motto: *Venezia* (2 tavole).

39-44 *Era proprio il campanile di S. Marco quello che è crollato?... No* — (6 tavole).

ISTITUZIONE CLERICHETTI
(ARCHITETTURA).

45-52 *Bongi Orsino* di Firenze — Ponte coperto, in stile greco romano (7 tavole). — Schizzo estemporaneo per un pulpito, in stile medioevale (1 tavola). — Concorso scolastico dell'anno 1902.

ISTITUZIONE GLORIA (ARCHITETTURA).

Decorazione architettonica per la testata della Galleria Vittorio Emanuele in Milano, verso la via Tommaso grossi.

- 53-55 *Mediolanum* (Tre tavole).
56-57 *Nell'ombra* (Due tavole).
58-61 *Trento* (Quattro tavole).
62-64 *Per...* (Tre tavole).
65-67 *Del Buono arch. G. B.* di Trapani — (Tre tavole).

SALONE

B

ISTITUZIONE GIROTTI

Progetto di un tipo di fontanelle pubbliche per acqua potabile.

- 68 *Wanda.* — Una tavola disegnata a penna.
69 *Figlia di Nettuno* (Gesso).

- 70 *Sitientes, venite ad aquas* (Gesso).
71 *Fontanella dei gigli* (Gesso).
72 *Motto: 46* (Gesso).
73 *Dressler Alberto* di Milano (Gesso).
74 *Macchi Luigi* (Gesso).
74 bis ~~CL. ...~~ (Gesso e disegno *Primo tentato*)

ISTITUZIONI

FUMAGALI E TANTARDINI

(*Scultura*).

- 75 *Chiesa Luigi* di Soncino. Contemplazione (Statua in gesso).
76 *Aiolfi Elia* di Bergamo. Ritratto dal vero (Statuetta in marmo).
77 *Aiolfi Elia* di Bergamo. Ritratto dal vero (Statua in gesso).
78 *Villa Cesare* di Vigevano. — Dal canto XVIII dell'Inferno (Statua).
79 *Amigoni Luigi* di Milano. — Seminatore (Statua in gesso).
80 *Ravasco Cesare* di Milano — Risveglio di primavera (Statua in gesso).
81 *Caldana Emerico* di Vicenza. — Nerone perseguitato dai fantasmi (statua in gesso).
82 *Caldana Emerico* di Vicenza. — Britannico avvelenato (Statua in gesso).
83 *Caldana Emerico* di Vicenza — Ritratto (Testa in gesso).
84 *Castellino Alberto* di Genova. — Materia (Lavoro in gesso).
85 *Broggi Camillo* di Milano.

« E come quei che con lena affannata

« Uscito fuor del pelago alla riva

« Si volge all'acqua perigliosa, e guata ».

(Statua in gesso).

- 86 **Dressler Alberto** di Milano — Figura di donna per monumento funerario.
- 87 **Scola Daniele** di Genova — Achille ferito (Statua).
- 88 **Maroni Lorenzo** di Milano — Estenuata (Gesso).
- 89 **Galli Angelo** di Viggiù — Carme (Statua in gesso).
- 90 **Galli Angelo** di Viggiù — Il dolore — Gruppo in gesso (Tomba).
- 91 **Galli Angelo** di Viggiù — La mietitrice — Soggetto per tomba.
- 92 **Saroldi Enrico** di Carmagnola — Un sogno (Statua in gesso).
- 93 **Prendoni Attilio** di Milano — Tenebre (Lavoro in gesso).
- 94 **Strada Attilio** di Milano — Il figlio dei campi (Statua in gesso).
- 95 **Brianzi Tullio** di Cremona — L' Angelo ribelle (Lucifero) Statua.
- 96 **Brianzi Tullio** di Cremona — L' Angelo ribelle (Lucifero) Mezza figura.
- 97 **Vedani Michele** di Milano — Sansone (Gruppo in gesso).

I signori *Caldana, Castellino e Vedani* concorrono al solo premio *Fumagalli*; i signori *Dressler, Galli, Maroni, Saroldi, Scola, Strada* al solo *Tantardini*. — Tutti gli altri all' uno e all' altro concorso.

ISTITUZIONE GRAZIOLI

Concorso straordinario per una targhetta in cesello a sbalzo o medaglia in onore di Verdi.

- 98 Motto: *Lastra ferro* — Cesello a sbalzo.
- 99 *Cascello Raffaele* di Napoli — Cesello in rame.
- 100 *Giorgi Luigi* di Firenze — Cesello in metallo bianco e tre calchi in gesso.

- 101 **Motto: Fama** — Cesello in rame.
102 **Strada Attilio** di Milano — Medaglia di Verdi.
103 **Giorgi Luigi** di Firenze — Medaglia di Verdi.
103 *by Ubi et ubi vult - medaglia in argento*
Concorso ordinario pel cesello.
104 **Motto: Per il Popolo - la Scienza - l'Umanità** — Cesello a sbalzo su lastra d'argento, con ritratti di Cavallotti, Bovio, Zola e una figura maschile nuda (non ultimato).

PORTICI DEL PIANO SUPERIORE

C

ISTITUZIONE FUMAGALLI

Pittura di paese, marina, prospettiva, ecc.

- 105 **Bertarelli Guido** di Lecco — Marzo.
106 **Ronca Benvenuto** di Verona — Un tramonto.
107 **Bertarelli Guido** di Lecco — Impressioni raccolte (Dipinte ad olio).
108-111 **Piccioni Igino** di Foligno — 1. Vita passata — 2. Vita nuova — 3. Vita feconda — 4. Vita sterile (Dipinti ad olio).
112 **Verazzi Serafino** di Novara — Marzo a Sesto Calende.
113 **Viner Giuseppe** di Serravezza — Il silenzio.
114 **Bocchi Amedeo** di Parma — Effetti di luna.
115 **Piatti Antonio** di Viggiù — Vita semplice.
116 **Abrami Felice** di Milano — Paesaggio.
117 **Cinotti Guido** di Siena — Mattino d'aprile — Marina.
118 **Ortolani Augusto** di Vicenza — La vanga — Trittico.
119 **Abrami Felice** di Milano — Il ghiacciaio.
120 **Abrami Felice** di Milano — Tre studi, dipinti ad olio.
121 **Viner Giuseppe** di Serravezza — Ritorno all'ovile.
122 **Bocchi Amedeo** di Parma — Ricordi.

- 123 *Bersani Stefano* di Melegnano — Passo del Bernina.
124 *Bersani Stefano* di Melegnano — Spluga.
125 *Bersani Stefano* di Melegnano — Dintorni del Bernina.
126 *Bersani Stefano* di Melegnano — Cantano le Cicale.
127 *Bersani Stefano* di Melegnano — Temporale.
128 *Bersani Stefano* di Melegnano — Cima del Cambrena.
129-130 *Bocchi Amedeo* di Parma — Impressioni della campagna (18 piccoli dipinti ad olio).
131 *Rondini Giuseppe* di Palermo — Nell'orto botanico di Palermo.
132 *Longoni Baldassarre* di Milano — Natura in festa.
133 *Viviani Raul* di Firenze — Ore d'estate — Trittico.
134 *Gallieni Enrico* di Intra — Tramonto.

D

- 135 *Cinotti Guido* di Siena — Autunno (Abbozzo).
136 *Cinotti Guido* di Siena — Tramonto sereno (Abbozzo).
137 *Pieretto Bianco* Bortoluzzi Pietro di Trieste — Burane - pomeriggio d'estate.
138 *Bertarelli Guido* di Lecco — Mattino di luglio.
139 *Erlor Ettore* di Oderzo — Ritorna...
140 *Tommasi Giuliano* di S. Apollinare con Selva — Dopo la pioggia.
141 *Landi Angelo* di Salò — Interno di Chiesa.
142 *Luraschi Angelo* di Milano — La Vettabbia.

ISTITUZIONE FUMAGALLI

Concorso per la pittura di figura, di genere, ecc.

- 143 *Mascarini Giuseppe* di Bologna — La notte.
144 *Mascarini Giuseppe* di Bologna — Ritratto di bambina.

- 145 *Mascarini Giuseppe* di Bologna — Stamura e le Anconitane alla difesa (pittura a tempera).
146 *Rizzi Emilio* di Cremona — Ritratto di Signora.
147 *Rondini Giuseppe* di Palermo — Ritratto del caricaturista Grosselli.
148 *Castagneto Vittorio Agostino* di Rapallo — Studio di testa.
149 *Rimoldi Pietro Adamo* di Milano — Testa (studio).
150 *Rimoldi Pietro Adamo* di Milano — Sorriso.
151 *Brignoli Luigi* di Palesco (Bergamo) — Ritratto della signora Graziosi.
152 *Brignoli Luigi* predetto — Ritratto del sig. Croci.
153 *Brignoli Luigi* predetto — Ritratto della signora Borgomanero.
154 *Brignoli Luigi* predetto — Autoritratto.
155 *Villa Ferdinando* di Vigevano — Venditrice di cocomeri.
156 *Erler Ettore* di Oderzo — Soli ricordi.
157 *Porta Giuseppe* di Santhià — Espatrianti.
158 *Alciati Ambrogio* di Vercelli — Autoritratto.
159 *Piatti Antonio* di Viggiù — Supremo dolore.
160 *Amisani Giuseppe* di Mede — Ritratto.
161 *Amisani Giuseppe* di Mede — Cleopatra lussuriosa.
162 *Quarantelli Alfonso* di Milano — Giovane in marcia.
163 *Erler Ettore* di Oderzo — Fiaccole di Nerone.
164 *Piatti Antonio* di Viggiù — Chopin.
165 *Rizzi Emilio* di Cremona — Caino e Abele.

E

- 166 *Landi Angelo* di Salò — Affanni.
167 *Bevilacqua Giovanni* di Isola della Scala — Dante esule a Verona.
168 *Bevilacqua Giovanni* di Isola della Scala — Ritrosetta.
169 *Valeri Ugo* di Padova — Elegia crepuscolare.
170 *Alciati Ambrogio* di Vercelli — Sansone e Dalila.

- 171 *Buffa Giovanni* di Casal Monferrato — Il Cavaliere rosso.
172 *Castagneto Vittorio Agostino* di Rapallo — Ritratto all'aria aperta.
173 *Scabia Oddone* di Salara (Rovigo) — Ritratto di mia madre.
174 *Scabia Oddone* di Salara (Rovigo) — Ritratto della Signorina Margherita Minghetti (Pastello).
175 *Scabia Oddone* di Salara (Rovigo) — Ritratto della Contessina Ilda Gnoli (Pastello).
176 *Rossi Gloriano* di Milano — Tutto è madre nella natura.
177 *Rossi Gloriano* di Milano — Come madre alla fonte.
178 *Rossi Gloriano* di Milano — Come le nuvole.
179 *Rossi Gloriano* di Milano — L'Infeconda.
180 *Rossi Gloriano* di Milano — Le amate dai grandi.
181 *Pariani Alfredo* di Milano — Ritorno.
182 *Miana Luigi* di Brescia — Una stanza di poveri con ammalato.
183 *Tommasi Giuliano* di S. Apollinare con Selva — Dal ruscello.
184 *Miana Luigi* di Brescia — Ritratto di Signora.
185 *Miana Luigi* di Brescia — Ritratto di Signora.
186 *Rondini Giuseppe* di Palermo — Leonardo da Vinci.
187 *Bocchi Amedeo* di Parma — Ritratto.
188 *Cominetti Giuseppe* di Salasco — Rivoluzione — Visione epica del Risorgimento italiano -- Trittico (tempera e pastello).
189 *Ghiringhelli Giuseppe* di Milano — Vittima d'amore.
190 *Galizzi Giov. Battista* di Bergamo — Madonna.

ISTITUZIONE GAVAZZI

CONCORSO DI PITTURA STORICA

(Riservato agli alunni usciti, da non più di cinque anni dalla scuola di pittura dell'Accademia).

Alciati Ambrogio — Sansone e Dalila (N. 170 del Catalogo).

Amisani Giuseppe — Cleopatra lussuriosa (N. 161).

Erlor Giulio Ettore — Fiaccole di Nerone (N. 163).

Piatti Antonio — Chopin (N. 164).

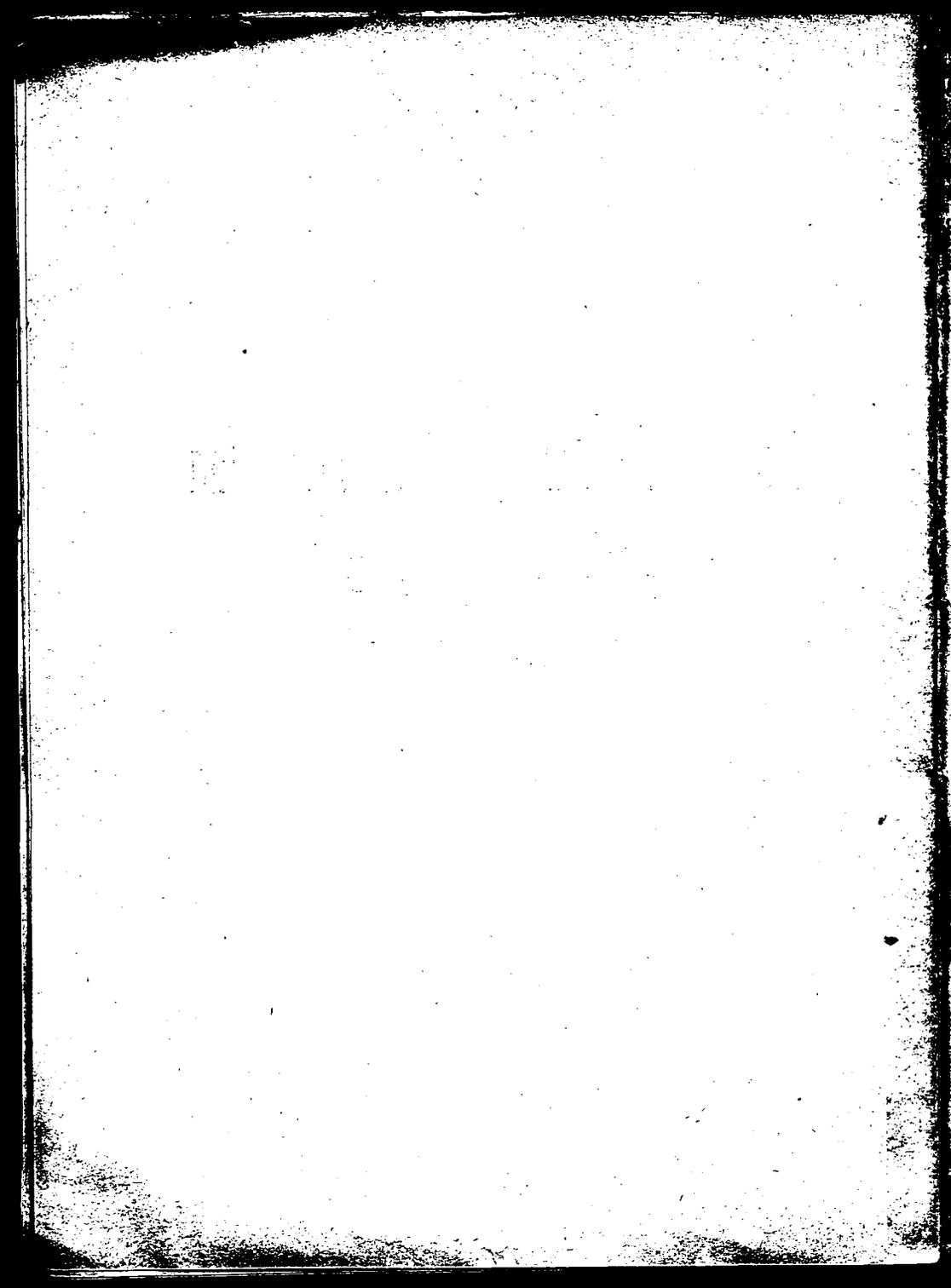
Rizzi Emilio — Caino e Abele (N. 165).

Andreoli Achille - S. Adalberto (1)
Concorrono colle stesse opere anche al premio Fumagalli per la
pittura di figura).

(1) Questo quadro non fu subito
esposto perchè quinto in ritardo.
Si espose verso la fine dell'Esposi-
zione in base a un deliberato del
Comitato Accademico e su consenso
per parte della R. Avvocatura Gra-
via.
S. Andreoli concorse al solo
premio Gavarni.

PROGRAMMI DEI CONCORSI
per l'anno 1903





ISTITUZIONE FUMAGALLI

Concorso di Scultura.

PREMIO. — L. 3,200 (lire tremila duecento).

Vi possono concorrere gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentadue anni di età al termine utile per la presentazione dell'istanza.

Concorso di Pittura di Figura (religiosa, storica, ritratti, di genere, ecc.)

PREMIO. — L. 3,200 (lire tremiladuecento).

Vi possono concorrere gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentaquattro anni di età al termine utile per la presentazione dell'istanza.

Concorso di Pittura (paesaggio, marina, prospettiva, fiori, ecc.)

PREMIO. — L. 3,200 (lire tremiladuecento).

Vi possono concorrere gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentatre anni di età al termine utile per la presentazione dell'istanza.

Norme speciali dei concorsi Fumagalli.

Gli artisti che intendono prender parte ai suddetti concorsi dovranno presentare:

a) un'istanza in carta bollata da Cent. 60 sulla quale esporranno il numero, il soggetto, il genere, le dimensioni delle opere che presentano, dichiarando esplicitamente che esse non vennero mai esposte in altre pubbliche mostre;

b) la fede di nascita, debitamente legalizzata, da cui risulti non avere essi compiuto l'età rispettivamente sopra indicata.

Nessuno dei tre premi potrà, in verun caso, venire diviso tra due o più concorrenti.

Non è consentito di concorrere pel ramo d'arte in cui uno sia già stato premiato.

Le opere premiate rimangono di proprietà degli autori, solo è riservato all'Accademia il diritto di farne prendere copia.

Gli artisti che concorrono al premio Fumagalli potranno colla medesima opera aspirare al premio Gavazzi, purchè facciano un'istanza separata e soddisfino alle condizioni volute dalle Norme di quest'ultimo premio.

ISTITUZIONE GAVAZZI

Concorso per la Pittura Storica.

PREMIO. — L. 3,000 (lire tremila).

Norme speciali pel concorso Gavazzi.

Il concorso è riservato agli alunni usciti dalla scuola di pittura di quest'Accademia nell'ultimo quinquennio.

Si computa quale quinto anno quello della pubblicazione del concorso.

Per venire ammesso, il concorrente dovrà presentare:

- 1.º Un'istanza in carta da bollo da Cent. 60, nella quale indicherà il soggetto, le dimensioni, ecc., dell'opera colla quale intende presentarsi, dichiarando esplicitamente che detta opera *non venne mai esposta in altra pubblica mostra*;
- 2.º Un attestato dal quale risulti che fu allievò della Scuola di pittura di quest'Accademia e che ne è uscito da non più di cinque anni;
- 3.º Il dipinto col quale concorre.

Il concorrente rimane libero nella scelta del soggetto nonchè in quella delle dimensioni del quadro.

Gli artisti che concorrono al premio Gavazzi potranno colla medesima opera aspirare al premio Fumagalli, purchè facciano un'istanza separata e soddisfino alle condizioni volute dal Regolamento per quest'ultimo premio.

L'opera premiata rimarrà in proprietà dell'autore. È riservato all'Accademia il diritto di farne prendere copia.

ISTITUZIONE MYLIUS

Concorso per la Pittura a fresco.

SOGGETTO: *Ritratto a mezza figura di Antonio Canova.*

PREMIO. — L. 1,000 (lire mille).

Norme speciali di questo concorso.

Il dipinto dovrà eseguirsi a buon fresco senza ritocchi di sorta, su apposito piano a forma ellittica, di metri 1.54 in altezza per 1.29 in larghezza, intelaiato in ferro. Il telaio viene fornito ai concorrenti dall'Accademia. L'asse maggiore di esso sarà nel senso verticale.

Si avverte che gli affreschi verranno collocati nella loggia superiore del cortile di questo Palazzo di Brera ed all'altezza di metri 6.74 dal pavimento di detta loggia destinata alla serie dei ritratti a fresco. E perciò prescritto che la testa della figura misuri 27 centim. dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di circa centimetri 23.

I concorrenti potranno ritirare il telaio presso l'Ispettore Economo depositando la somma di L. 60 equivalente al valore del telaio; le domande dei telai dovranno essere fatte prima del 30 giugno p. v.

Dal 1.º luglio al 20 agosto 1903 l'Accademia metterà a disposizione dei concorrenti alcuni locali nei quali essi potranno eseguire il loro affresco. In questo caso il telaio sarà consegnato senza richiesta del deposito di 60 lire. Il numero dei locali disponibili essendo però limitato, i concorrenti dovranno farne domanda critica all'Accademia prima del 30 giugno, indicando l'epoca nella quale desidereranno godere di questa facoltà; la concessione sarà fatta secondo l'ordine di registrazione delle domande ed il concorrente che non si presenterà all'epoca concordata, perderà il turno.

L'Ispettore Economo, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telai e dello stato dei dipinti.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendolo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo. Al concorrente premiato verrà retrocesso il deposito all'atto stesso in cui gli sarà corrisposta la somma assegnata in premio.

Il lavoro premiato rimane di proprietà dell'Accademia e sarà collocato per cura di essa in una delle lunette della suaccennata loggia nel Palazzo di Brera, e fregiato di cornice in rilievo.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, recante al di fuori la stessa epigrafe, e, internamente, nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre a questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che spieghi il pensiero dell'autore.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione.

ISTITUZIONE MYLIUS

Concorso per la Pittura degli animali.

SOGGETTO a libera scelta del concorrente, esclusa la rappresentazione della natura morta.

DIMENSIONI: Il lato minore del quadro non deve essere inferiore di un metro.

PREMIO. — L. 800 (lire ottocento).

Le disposizioni contenute dei due ultimi capoversi del precedente concorso valgono anche pel presente.

L'opera premiata rimane di proprietà dell'Accademia.

ISTITUZIONE VITTADINI

Concorso di Architettura.

1.° PREMIO. — L. 2,000 (lire duemila).

2.° » — L. 500 (lire cinquecento).

Progetto per il nuovo Campanile di S. Marco in Venezia, da edificarsi nel medesimo luogo del Campanile crollato.

Nessun vincolo è imposto ai concorrenti per le dimensioni, le forme, il carattere decorativo e l'organismo costruttivo del nuovo Campanile; essi

dovranno ispirarsi al sentimento vivo della coltura contemporanea, come fecero, non solamente tutti gli architetti che eressero gli edifici della Piazza e della Piazzetta, ma tutti i veri artisti d'ogni tempo. La Loggetta, di cui la sorte ha serbato le parti principali, si immaginerà ricostrutta ai piedi della nuova torre, ove prima sorgeva.

Si domandano i seguenti disegni:

a) Le piante a varie altezze, uno dei prospetti generali, una sezione intiera del Campanile, nel rapporto da 1 a 100.

b) La base del Campanile, la cella delle campane e le altre più importanti parti costruttive e decorative, nel rapporto da 1 a 20.

c) Due vedute prospettiche ove figuri il nuovo Campanile. La prima col punto di vista nel fondo della Piazza, guardando la Basilica; la seconda presa dal Bacino di S. Marco, guardando gli edifici del Molo. Sarà lecito servirsi di fotografie, aggiungendo la giusta veduta prospettica del nuovo Campanile.

I disegni saranno accompagnati da una relazione, che spieghi i concetti del concorrente, così nell'arte come nella costruzione.

NB. — Per le rappresentazioni geometriche del Campanile e degli edifici della Piazza e della Piazzetta si può vedere la pubblicazione **Le fabbriche e i monumenti cospicui di Venezia**, di Cicognara, Diedo e Selva.

ISTITUZIONE CANONICA

Concorso di Architettura.

PREMIO. — L. 1,500 (lire millecinquecento).

Progetto per un Palazzo delle Arti belle e delle Arti decorative odierne, da costruirsi in un Parco.

L'area disponibile è di 4200 mq. e forma un rettangolo tutto isolato, avente due lati di m. 70 rivolti a Sud-Est e a Nord-Ovest, e due di m. 60.

L'ingresso principale sarà in uno dei lati maggiori, quello rivolto a Sud-Est. L'edificio avrà due piani.

Il piano terreno dovrà occupare la maggior parte della superficie disponibile; il primo piano occuperà un'area minore, compatibilmente con le esigenze della distribuzione e della luce.

Nei due piani saranno opportunamente distribuite e convenientemente illuminate le gallerie, le sale, le stanze per esposizione di quadri, statue, disegni, ecc., e oggetti d'arte decorativa e industriale.

Un Salone, della superficie dai 500 ai 600 mq., dovrà servire anche per concerti musicali, per adunanze, ecc.

Il concorrente dovrà provvedere ai locali di servizio, necessari in questo genere di edifici, giovandosi anche del piano sotterraneo e di ammezzati.

Rimane affatto libero il concorrente nelle sue manifestazioni artistiche, purchè la decorazione, dignitosa, logica ed appropriata all'uso, si contenga in una ragionevole misura di ornamento e di spesa.

L'edificio dovrà essere composto in modo che, nell'occasione di Esposizioni straordinarie, possa collegarsi, col suo lato di Nord-Ovest, a gallerie e sale affatto provvisorie, occupanti nell'attiguo Parco uno spazio rettangolare uguale a quello del Palazzo.

Si chiedono i seguenti disegni:

- a) Le piante del piano terreno e del primo piano, con la indicazione degli ampliamenti straordinari e provvisori, nel rapporto da 1 a 200.
- b) La facciata principale, il fianco e due sezioni, nel rapporto da 1 a 100.
- c) I principali dettagli esterni e alcuni dettagli interni degli atrii, degli scaloni e della grande sala, nel rapporto da 1 a 40.
- d) Una veduta prospettica esterna dell'edificio.
- e) Una relazione che spieghi gl'intenti del concorrente.

ISTITUZIONE GLORIA

Concorso di Architettura.

PREMIO. — L. 800 (lire ottocento).

Progetto di decorazione architettonica per la Testata d'ingresso alla Galleria Vittorio Emanuele II in Milano dal lato di ponente, in relazione con la nuova importanza edilizia di quella località.

Si dovrà tener conto delle visuali prospettiche dalla via Tommaso Grossi, ora prolungata fino alla piazza Elittica (Cordusio), oltre che delle principali linee architettoniche interne della Galleria e di quelle delle case che fiancheggiano la Testata.

Sarà lecito al concorrente di mutare la forma e le misure dell'attuale grande arcata d'ingresso.

Si chiedono i seguenti disegni:

a) Il prospetto della testata, la sua pianta e la sua sezione trasversale con l'attacco alla presente decorazione architettonica del braccio interno, nella scala da 1 a 50.

b) I principali dettagli decorativi nella scala da 1 a 20.

I disegni saranno accompagnati da una relazione che indichi i materiali di cui il concorrente intende servirsi.

I tipi litografati dello stato attuale, verranno trasmessi agli artisti che ne faranno richiesta, dalla Segreteria dell'Accademia di belle Arti di Brera.

Si avverte per norma dei concorrenti, che la Via Silvio Pellico, la quale passa normalmente innanzi alla Testata di ponente, è larga soltanto m. 11.50.

ISTITUZIONE GIROTTI

Concorso di Arte applicata all'industria.

PREMIO. — L. 300 (lire trecento).

Progetto di un tipo di Fontanelle pubbliche per acqua potabile, da collocarsi nel parco o nei giardini della città di Milano.

Le Fontanelle dovranno essere fuse in ghisa.

Si chiedono i disegni della pianta, della facciata e del fianco della Fontanella nella grandezza della metà del vero, libero il concorrente di sostituire ai disegni il modello in gesso, pure nel rapporto della metà del vero.

Questo concorso è riservato ad artisti italiani che siano stati alunni dell'Accademia di Brera.

La proprietà artistica dei progetti premiati nei concorsi Vittadini, Canonica, Gloria, Girotti, rimane all'autore. Si nota però che i disegni premiati restano in possesso dell'Accademia.

ISTITUZIONE GRAZIOLI

I.

Concorso Straordinario

*per una targhetta in cesello a sbalzo od una medaglia
in onore di Giuseppe Verdi.*

PREMIO. — L. 1,200 (lire milleduecento).

SOGGETTO. — Una *targhetta in cesello a sbalzo* (col lato maggiore di non più di 20 centimetri) rappresentante un soggetto che si riferisca direttamente a GIUSEPPE VERDI, oppure una *medaglia*, che rechi da una parte l'immagine del Maestro e dall'altra una composizione allegorica o simbolica a Lui relativa.

Il lavoro di cesello dovrà essere di composizione e disegno del concorrente, in lastra di qualsiasi metallo, eseguito a mano ed esclusivamente di cesello a sbalzo.

La medaglia dovrà essere ottenuta da coni d'acciaio incisi, con invenzione, disegno, modello ed esecuzione originali del concorrente, il quale dovrà firmarla.

Il cesello premiato rimarrà di proprietà dell'autore, che ne dovrà consegnare all'Accademia una buona riproduzione in fotografia o in gesso. Delle medaglie presentate al Concorso si dovranno consegnare due esemplari, che in caso di premio rimarranno all'Accademia, oltre ad un terzo esemplare pel R. Gabinetto numismatico.

Ciascun concorrente ha facoltà di presentare insieme un cesello ed una medaglia.

Le medaglie, come si è detto, debbono essere firmate, invece i ceselli potranno essere anche contrassegnati da un'epigrafe.

II.

Concorso biennale pel Cesello.

PREMIO. — L. 850 (lire ottococinquanta).

OGGETTO DEL CONCORSO. — Un lavoro d'arte di cesello a sbalzo.

Saranno ammessi al concorso i lavori d'arte destinati a qualsiasi uso

e di qualunque soggetto, cesellati a sbalzo in lastra d'oro, argento, rame, ottone o ferro, ecc., eseguiti nel biennio anteriore alla data del concorso e che non sieno stati esposti a pubbliche mostre.

Il lavoro dovrà essere di composizione o disegno del concorrente, e non copia di lavori consimili, ed in esso dovranno campeggiare almeno una figura od un ritratto artisticamente eseguiti. A pari merito sarà preferito un soggetto storico patrio. — Nessun artista potrà concorrere al premio con più di un'opera.

Non si ammettono al concorso i lavori ottenuti con stampi, galvanoplastica, fusioni o qualsiasi altro sistema, dovendo l'opera per il concorso essere esclusivamente lavoro di cesello a sbalzo, in lastra di metallo, eseguito a mano, e non altrimenti.

Il cesello premiato rimarrà di proprietà dell'autore, che ne dovrà, consegnare all'Accademia una buona riproduzione in fotografia od in gesso.

Il concorrente premiato non sarà ammesso ad altro concorso se non dopo due concorsi di cesello dall'ottenuto premio.

La Commissione giudicatrice di entrambi i concorsi Grazioli sarà composta da uno scultore, da un pittore, da un cesellatore, da un incisore, da uno studioso di storia dell'arte, dal conservatore del Gabinetto numismatico e dal segretario dell'Accademia.

Disposizioni comuni ai predetti concorsi.

Le opere dei concorrenti (artisti italiani viventi nonchè le istanze, lettere, relazioni, ecc.) dovranno essere presentate complete all'Accademia non più tardi delle ore 16 del giorno 20 agosto 1903. — Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine.

L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, o delle dogane, nè da altri.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico. All'atto della consegna, le opere che non fossero trovate in buone condizioni non saranno ricevute.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà dato da commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio saranno distinte nell'Esposizione con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

La restituzione delle opere non premiate si farà dall'Ispettore-Economo, al quale gli autori o i loro commessi dovranno riconsegnare le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. L'Accademia non risponde della conservazione delle opere non ritirate entro un mese dalla pubblicazione del giudizio.

Milano, 15 novembre e 5 dicembre 1902.

Il Presidente

CAMILLO BOITO.

Il Segretario

V. COLOMBO.

COMUNE DI MILANO

N. $\frac{100104}{2666}$ Rip. VI.

30 dicembre, 1902.

Concorso alla Fondazione Artistica ANTONIO TANTARDINI, Scultore

Di conformità alle disposizioni contenute nell'istromento 13 gennaio 1880, a rogito Lainati di fondazione del premio artistico Antonio Tantardini, scultore, ed al relativo regolamento approvato dalla Giunta municipale, è aperto il concorso per tre premi di L. 2000 cadauno a favore di quei giovani scultori lombardi che avranno presentato all'Esposizione indetta dalla regia Accademia di belle arti in Milano pel settembre 1903, le tre opere giudicati migliori nell'arte scultoria.

I concorrenti a questi premi dovranno legalmente comprovare di essere lombardi e per tali s'intenderanno tutti quelli nati od iscritti con domicilio decennale nella popolazione di qualunque fra i Comuni appartenenti ad una delle otto Provincie della Lombardia, quali erano nel 1880, e della Provincia di Novara.

Non verranno ammessi al concorso artisti che al giorno dell'apertura del medesimo (30 dicembre 1902) avranno oltrepassata l'età di 35 anni. L'età dovrà per tanto essere comprovata con atto autentico.

Gli artisti per essere ammessi al concorso Tantardini, dovranno presentare al protocollo del Municipio di Milano la loro domanda in iscritto, in carta da bollo di centesimi 50, non più tardi del 14 agosto 1903.

I concorrenti dovranno nella loro istanza dichiarare il numero, il soggetto, le dimensioni delle opere e dare garanzia che le opere stesse non vennero mai esposte.

La presentazione delle opere in concorso si dovrà fare nel palazzo di Brera non più tardi delle ore 16 del 20 agosto 1903. L'accettazione e la restituzione delle opere suddette verranno regolate dalle stesse norme e dagli stessi termini che risultano dal suddetto avviso della regia Accademia di belle arti.

Le opere dei concorrenti potranno essere giudicate e premiate qualunque sia la materia nella quale esse prendono forma.

« Sul conferimento dei premi giudicherà inappellabilmente una « Commissione composta da cinque persone, cioè due membri della « regia Accademia di belle arti di Milano, due Consiglieri comunali « ed il Sindaco, che ne avrà la presidenza. Questa Commissione « sarà nominata dal Consiglio comunale e pronuncierà il suo giudizio « entro giorni 15 dell'apertura dell'Esposizione ».

Le opere premiate rimangono proprietà degli autori; solo è riservato al Municipio di Milano il diritto di trarne copia.

Gli artisti che desiderassero schiarimenti sul presente concorso potranno rivolgersi od alla Segreteria municipale od a quella della R. Accademia di belle arti.

Il Sindaco

D.^r MUSSI

D.^r G. SINIGAGLIA, *Assessore*

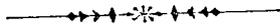
F. CLERICI, *Segretario gen.*

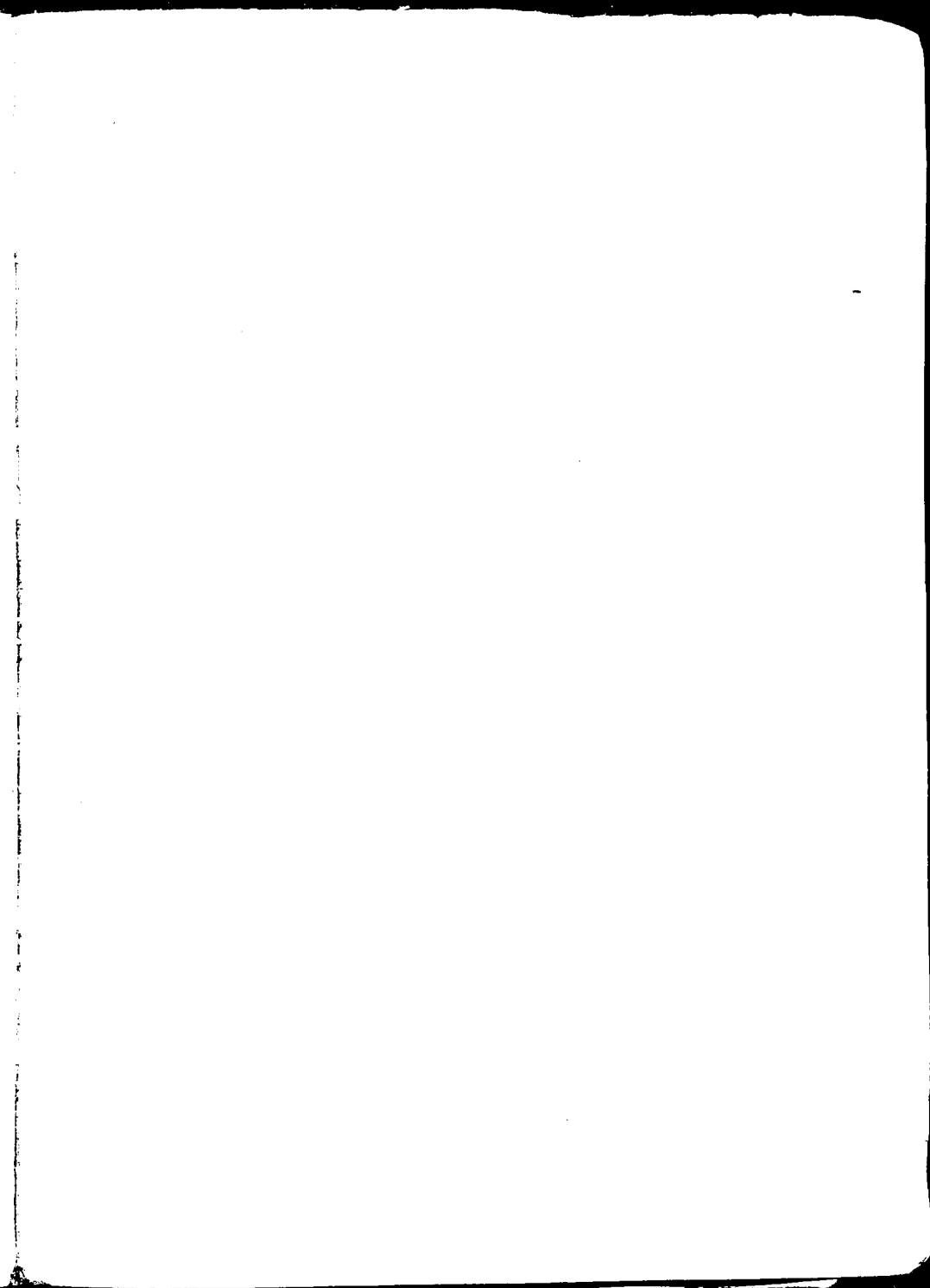
INDICE DEGLI ARTISTI.

Abrami Felice	116-119-120	Luraschi Angelo	142
Aiolfi Elia	76-77	Macchi Luigi	74
Alciati Ambrogio	158-170	Marchini Giovanni	12
Amigoni Luigi	79	Maroni Lorenzo	88
Amisani Giuseppe	160-161	Mascarini Giuseppe	143-144-145
Bersani Stefano	123-124-125-126- 127-128	Mazza Aldo	9
Bertarelli Guido	105-107-138	Miana Luigi	182-184-185
Bevilacqua Giovanni	167-168	Ortolani Augusto	118
Bocchi Amedeo	114-122-129- 130-187	Pariani Alfredo	181
Bongi Orsino	45 a 52	Piccioni Igino	108-109-110-111
Brianzi Tullio	95-96	Pieretto Bianco	137
Broggi Camillo	85	Piatti Antonio	115-159-164
Buffa Giovanni	171	Porta Giuseppe	157
Caldana Emerico	81-82-83	Prendoni Attilio	93
Cascello Raffaele	99	Quarantelli Alfonso	162
Castagneto Vittorio Agostino	148- 172	Quarenghi Federico	13
Castellino Alberto	84	Ravasco Cesare	80
Chiesa Luigi	74 bis 75	Rimoldi Pietro	149-150
Cinotti Guido	117-135-136	Rizzi Emilio	146-165
Collamarini prof. Edoardo	30 a 36	Ronca Benvenuto	106
Cominetti Giuseppe	188	Rondini Giuseppe	131-147-186
Del Buono arch. G. B.	65-66-67	Rossi Gloriano	176 a 180
Dressler Alberto	73-86	Saroldi Enrico	92
Erler Ettore	139-156-163	Scabia Oddone	173-174-175
Galizzi G. Battista	190	Scola Daniele	87
Galli Angelo	89-90-91	Strada Attilio	94-102
Gallieni Enrico	134	Tommasi Giuliano	140-183
Ghiringhelli Giuseppe	189	Valeri Ugo	169
Giorgi Luigi	100-103	Vedani Michele	97
Landi Angelo	141-166	Verazzi Serafino	112
Longoni Baldassarre	132	Villa Cesare	78
		Villa Ferdinando	155
		Viner Giuseppe	113-121
		Viviani Raul	133

INDICE DEI MOTTI.

A. L.	1-14	Nell'ombra	56-57
Aria	6	Per.....	62-63-64
Bianca e Nera	7	Per il popolo, la scienza, l'umanità	.104
Ego	25 a 29	Presto e bene non conviene	11
Fama	101	46.	72
Figlia di Nettuno	69	Sitientes, venite ad aquas	70
Fontanella dei Gigli	71	S. P.	15
Gli amici	3	Sultan	5
Il mio primo concorso	10	Trento	58-61
In Amoenitate surgam	17 a 24	l'Universale	16
Interno di Stalla	8	Veloce	2
Lastra ferro	98	Venezia	37-38
Le slitte	4	Wanda	68
Mediolanum	53 a 55		



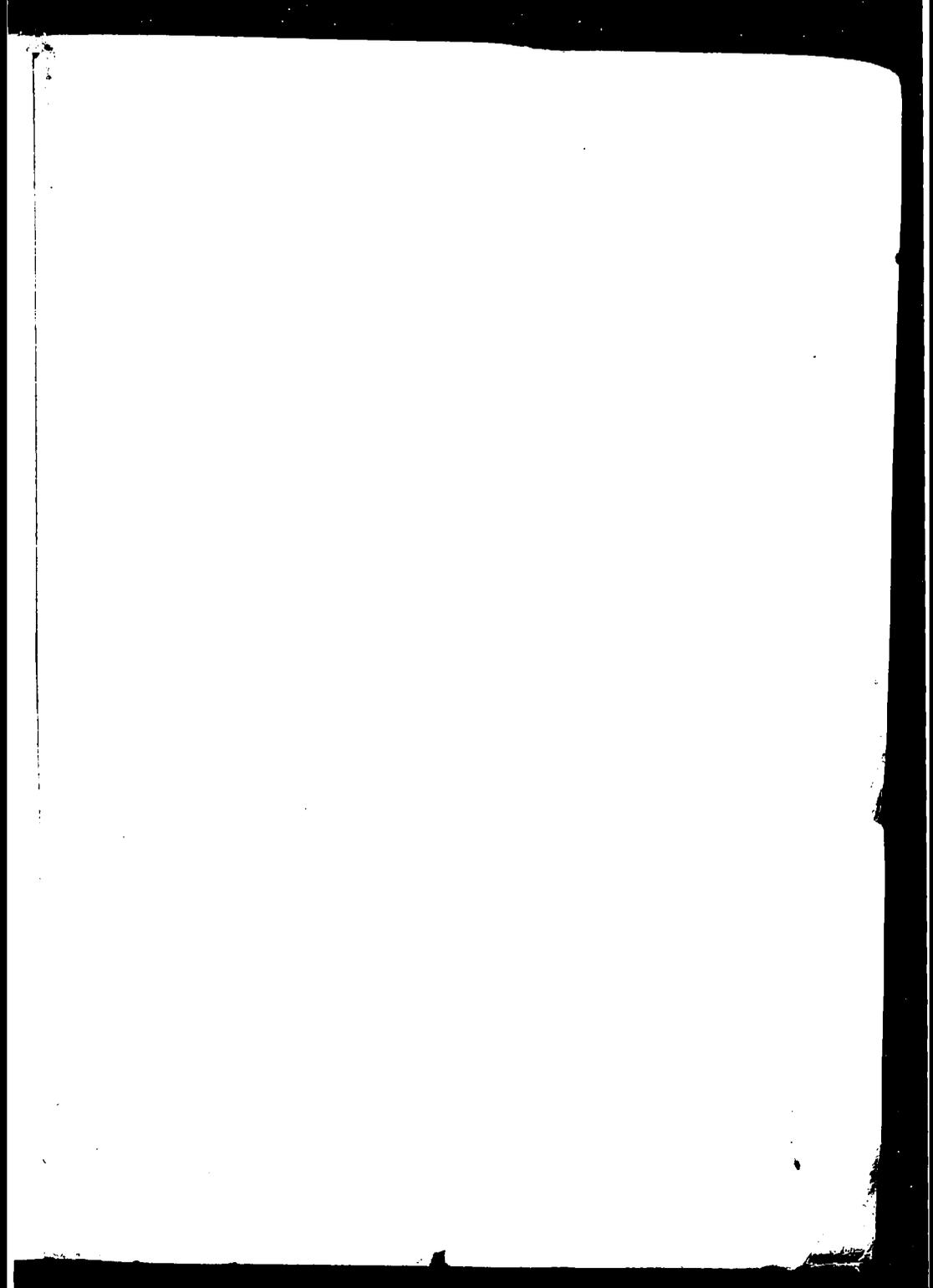


MUSEI CIVICI
MILANO

N.º 3977

Anno..

25 FEBBRAIO 1930



Prezzo: Cent. 25

